

# LE DINAMICHE DEGLI AFFETTI

Romeo Lucioni

Dopo quindici anni, da quando cioè il Prof. Giuseppe Nappi ed il Dott. Romeo Lucioni, trovandosi a Montevideo (Uruguay) per promuovere il “*Programma Colombo 2000*”, decisero di sviluppare lo studio delle “scienze affettive” che denominarono “Timologia”, si osserva un sempre maggior interesse da parte dei ricercatori di neuroscienze, per queste tematiche.

Purtroppo, seppure siano stati scritti e diffusi in molti congressi, lavori e contributi sulla affettività, ancora non si è riusciti a far comprendere la necessità di tenere ben separate le emozioni dagli affetti.

La separazione di queste funzioni psico-neuro-biologiche è fondamentale proprio perché riguardano meccanismi cerebro-funzionali diversi e, soprattutto, perché in questo modo si è potuto decifrare il meccanismo di *funzionamento triadico* del cervello, cioè legato al *cervello emotivo* (lobo limbico), al *sistema affettivo* (corteccia frontale e prefrontale) e *cervello razionale* che sottende alle funzioni mentali superiori, legate alle dinamiche della razionalità e delle capacità analitico-deduttive e del problem-solving.

La Timologia, dunque, è sì una disciplina o una scienza del tutto nuova e, per molti aspetti, anche rivoluzionaria, ma deve essere esclusivamente riferita a quegli aspetti che denominiamo “*sentimenti*”. Questi sono ben distinti dalle emozioni che riguardano sistemi automatici di difesa e di adattamento alla realtà esterna.

I sentimenti riguardano la vita di relazione, la socializzazione, l’empatia, la creatività, le dinamiche interpersonali in un ordine valorativo.

Proprio per questo la timologia è chiamata scienza degli affetti e dei valori e riguarda lo sviluppo del sé, dell’autostima, dell’auto-soddisfazione, oltre che, naturalmente, a tutte quelle sfumature positive e negative che regolano i rapporti con l’Altro.

Mentre le funzioni emotive si evidenziano già al momento della nascita, il sistema affettivo comincia ad attivarsi con la maturazione della corteccia frontale che, come ha perfettamente dimostrato A. Damasio, si completa al secondo anno di vita.

Possiamo anche dire che l’organizzazione compiuta del sistema affettivo si va sviluppando tra il secondo ed il dodicesimo anno, cioè in un periodo che va dall’organizzazione frontale sino al superamento delle problematiche che dalla psicoanalisi sono state denominate come “l’Edipo”.

Le scienze timologiche riguardano quindi, tutto il tema della socializzazione e dell’integrazione del soggetto nella famiglia e nell’ambito socio-culturale di riferimento, in un intreccio di esperienze e di vissuti che condizionano e determinano lo “sviluppo psico-affettivo”.

Se sino a una quindicina di anni fa si poteva ancora pensare che fosse lo sviluppo cognitivo-razionale a condizionare l’integrazione soggettiva, oggi non è più possibile disconoscere l’importanza fondamentale del sistema affettivo per l’organizzazione della mente nel suo complesso, partendo proprio dai primi momenti dello sviluppo.

Possiamo dire ormai che non si può comprendere il comportamento, la struttura del carattere, l’integrazione della personalità se non si tengono in considerazione le motivazioni e le modulazioni affettive.

Se il comportamento umano non può essere spiegato solamente con criteri di razionalità, oggi sappiamo anche che richiede anche dei criteri timologici, molto al di là poi, delle semplici ed automatiche reazioni emotive.

Il benessere, la salute mentale, il disagio, le difficoltà relazionali, i ritardi dello sviluppo, le concomitanti di cooperazione e di rispetto reciproco, ma anche le parti più negative del comportamento sino alla violenza ed alla delinquenza, sono tutte espressioni dell'essere umano che richiedono, per essere comprese, degli studi che riguardano le scienze affettive.

Le nostre ricerche, che da più di un decennio ci hanno portati ad affrontare le problematiche dello sviluppo, dell'autismo ed anche quelle dell'involuzione senile e demenziale, ci portano a sostenere che ormai anche la psicologia, la neurologia, la psicoanalisi, le scienze umane applicate, ma anche la pedagogia, la sociologia e l'antropologia richiedono una lettura nuova, basata sulla timologia, sulla scienza degli affetti e dei valori, su una visione che porta ad integrare il corpo, la mente ed anche quei valori laici trascendenti che danno senso e poetica alla vita.